

ANAC CONTRO LA CONSIP, "MAXI APPALTI TRUCCATI", VERIFICHE ANCHE IN ABRUZZO

8 Agosto 2017



L'AQUILA - "Un appalto tutto truccato", per l'Autorità anticorruzione, quello della Consip "Facility Management 4" da 2,7 miliardi di euro aggiudicato a imprese che avrebbero goduto di numerosi favoritismi. E l'aggiudicazione dei lotti sarebbe stata ritardata proprio per consentire loro di mettersi in regola.

È una delle circostanze che emerge dalle verifiche effettuate dall'Anac, secondo quanto riportato dal *Corriere della Sera*: l'organismo guidato dal magistrato Raffaele Cantone che ha passato ai raggi X la centrale unica degli acquisiti del ministero dell'Economia, entrata nel ciclone a seguito dell'inchiesta delle procure della Repubblica di Napoli e Roma.

Quest'ultima indaga sul possibile accordo illecito stipulato da tre aziende, consorzio Cns, Manutencoop, Kuadra, ipotizzando la turbativa d'asta.

Senza escludere che questo patto abbia poi coinvolto altre aziende, in modo da garantirsi che la spartizione dei lotti per la manutenzione degli edifici istituzionali (la parte più consistente della gara) andasse a buon fine.

Anche perché le dichiarazioni rilasciate da testimoni e indagati interrogati nelle ultime settimane lasciano ipotizzare l'esistenza di pressioni esercitate a livello politico proprio per favorire la spartizione dei lavori tra alcune ditte, escludendo chi aveva requisiti migliori e offerte più basse, come potrebbe essere accaduto con la Manital.

In particolare, quelle dell'ex amministratore delegato Luigi Marroni che di fronte ai magistrati ha confermato di aver subito condizionamenti proprio nel tentativo di orientare le scelte relative all'assegnazione dei lavori.

Forti sono gli interessi della Manutencoop Facility in Abruzzo, che ha gestito anche la manutenzione del progetto C.a.s.e. dell'Aquila e, prima del sisma, la manutenzione e pulizia dei vari immobili dell'Università e dell'Ospedale San Salvatore del capoluogo.

Inoltre, a proposito di subappalti, la società Antas di Piacenza, che ha vinto l'appalto milionario per il servizio manutenzione dei servizi di energia termica ed elettrica in nove regioni, tra cui l'Abruzzo, ha come rifetito da *AbruzzoWeb* dato in subappalto il servizio legato alla gestione energetica di oltre 70 strutture tra ambulatori, uffici, consultori e magazzini, alla Coop for service, di cui è presidente Enio Colasante, fratello di Antonio Colasante, il noto imprenditore di Lanciano (Chieti) che è sotto inchiesta dalla procura di Chieti con l'accusa di aver ottenuto indebitamente oltre 2 milioni di euro dalla stessa Asl, per il lavaggio di lenzuola e divise del personale ospedaliero.

I CONTROLLI

Le verifiche disposte dall'Anac si concentrano innanzitutto sull'operato dei vertici della Consip che, entro 30 giorni, dovranno presentare le proprie controdeduzioni all'Autorità e chiarire il proprio operato di fronte ai pubblici ministeri.

Tra le contestazioni c'è quella che riguarda i ritardi. "Si registra come la gara in questione con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 7 luglio 2014, a 3 anni di distanza abbia condotto all'aggiudicazione provvisoria soltanto di due lotti di gara essendo per gli altri ancora in corso la formalizzazione della congruità delle offerte anomale", scrive l'Anticorruzione, che contesta "verifiche carenti sulla moralità professionale dei concorrenti", prevista dalla legge, e numerose anomalie nella compilazione dei fascicoli relativi alle diverse aziende partecipanti, tanto che nel maggio scorso, dopo precise contestazioni notificate da Anac, "Consip aveva comunicato che avrebbe provveduto a sanare le irregolarità contestate".

Per quanto riguarda Manutencoop, l'Anac rileva come la stessa, "partecipante a cinque lotti di gara, sia risultata, per effetto di un'offerta economica competitiva, prima in graduatoria per quattro lotti attraverso l'applicazione di ribassi significativi e identici per tutti e quattro i lotti, mentre per il lotto 11 abbia presentato ribassi dell'ordine della metà di quelli offerti per gli altri lotti".